

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.°44 - A.S.2015/2016

Il giorno, **27 gennaio 2016** alle ore **17.50** presso la sede del Liceo Artistico Candiani – Liceo Musicale Coreutico Bausch si riunisce, previa regolare convocazione, il Consiglio di Istituto. Risultano presenti i sigg.ri (nomi indicati con X)

ds	MONTEDURO ANDREA	X	genitore	BANDERA MAURIZIO	X
docente	FAZZINI PATRIZIA	A			
docente	GRANDI ALBERTO	A			
docente	BORRIELLO SANTA	A			
docente	CASTAGNO ROBERTO	X	studente	CHEMELLO STEFANO	X
docente	TRIVERI DOMENICA	X	studente	MARCHETTI DORA	X
docente	LA ROCCA ALESSANDRA	X	studente	LUNARDI LORENZO	A
docente	FERRARI ELENA	X	studente	ALFIERI GAIA	X
docente	BORRELLO M. MADDALENA	X			

Presenti 10 su 14 consiglieri in forza.

Presidente: il sig. Maurizio Bandera

Segretario: Prof. Alessandra La Rocca

Si procede alla trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione dei verbali dei Consigli precedenti
2. Classi prime a.s. 2016/2017: formazione
3. Classi terze a.s. 2016/2017: assegnazione degli indirizzi
4. Orario delle lezioni a.s. 2016/2017
5. Cancelli carraio: regolamentazione dell'apertura in entrata ed in uscita
6. Collaborazione triennale con il progetto Made For School
7. Comunicazioni

Punto 1. Approvazione verbali Consigli precedenti

VERBALE 10 DICEMBRE

Favorevoli 6; 2 Astenuti - si approva

VERBALE 13 GENNAIO

Favorevoli 6; 2 Astenuti - si approva

Punto 2. Classi prime a.s. 2016/2017: formazione

Il DS precisa che per l'anno 2016/17 sono previste 10 classi PRIME, di cui 8 artistiche, 1 coreutico e 1 musicale. CASTAGNO auspica che tale numero venga confermato anche per l'anno 2017/18. A suo parere una decongestione degli spazi servirebbe a garantire una maggiore efficacia della didattica

DELIBERA n.122

Il CDI delibera all'unanimità, per l'anno 2016/7, la Formazione di solo 10 prime, di cui 8 ad indirizzo Artistico, 1 a Indirizzo Coreutico e 1 ad indirizzo Musicale

Punto 3. Classi terze a.s. 2016/2017: assegnazione degli indirizzi

Il DS illustra la Delibera C votata a larga maggioranza dal CdD:

“ 9 classi TERZE di cui 3 miste; pomeriggi per le classi miste ma con garanzia della prima scelta e di un numero di studenti pari a 25/27 per classe”

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.°44 - A.S.2015/2016

Il **PRESIDENTE** illustra il documento emerso dall'Assemblea del Comitato genitori (riportato di seguito)

"L'assemblea dei genitori delle classi prime e seconde "artistico" a.s. 2015-2016 ha dato le seguenti indicazioni al rappresentante della componente genitori in previsione del Consiglio di Istituto convocato per il giorno 27 gennaio 2016.

1. I genitori degli alunni delle classi prime e seconde "artistico" sono favorevoli all'attribuzione del primo indirizzo scelto a tutti gli allievi, con conseguente formazione di tutte le classi ad indirizzo misto che si renderanno necessarie.

2. Chiedono che tutte le classi terze, sia ad indirizzo unico che misto, siano composte da un numero di alunni il più ridotto possibile (come da indicazioni espresse dal preside: max 26/28 alunni) e comunque corrispondente alle concrete e migliori possibilità di utilizzo degli spazi e, soprattutto, dei materiali specifici per ogni indirizzo, in modo da consentire una effettiva e proficua didattica delle materie di indirizzo.

3. Sono altresì favorevoli a che le classi miste effettuino l'orario pomeridiano (due pomeriggi alla settimana di tre ore ciascuno), con un giorno di riposo infrasettimanale. L'orario verrà stilato dando priorità ai bisogni degli alunni con equa distribuzione nell'arco della settimana di ore e materie. Le ore pomeridiane dovranno prevedere le sole materie di laboratorio.

4. Chiedono che venga attrezzato un apposito spazio per il consumo dei pasti (es. con microonde e frigorifero) e la fruizione della pausa pranzo.

5. Chiedono che la pausa pranzo venga portata a mezz'ora, per tutti, dalle ore 14.20 alle ore 14.50.

6. Chiedono che l'assegnazione di un alunno alla sezione ad indirizzo misto avvenga sulla base dei seguenti criteri, esposti in ordine di priorità:

a. Dichiarazione di volontà dell'alunno interessato, espressa per il tramite del genitore

b. Distanza dalla scuola, secondo il criterio dei cerchi concentrici impiegato per l'ammissione alle classi prime, nel senso di favorire la collocazione in una terza ad indirizzo unico (che non farà l'orario pomeridiano) a coloro che risiedono lontano o hanno oggettivi e certificati problemi di trasporto, in sede di rientro a casa.

c. sorteggio, in via residuale ed ultimativa

7. Nel casi in cui, pur nel rispetto degli intenti dichiarati al punto 1, non fosse possibile attribuire a qualche studente il primo indirizzo scelto (a seguito di motivazioni oggettive da parte della scuola), formulano i seguenti criteri per la determinazione dell'indirizzo in sostituzione (la seconda scelta):

Priorità a scalare:

a. Volontarietà dell'alunno interessato al diverso indirizzo, espressa per il tramite del genitore

b. Media dei voti della pagella finale della classe seconda, compreso il voto di condotta ed escluso quello di religione (si chiede il rispetto delle Griglie d'Istituto di Valutazione riportate nell'attuale POF)

c. Media dei voti della pagella finale della classe seconda relativi alle sole materie artistiche.

d. Test attitudinale sulle materie artistiche

e. Sorteggio, in via residuale e ultimativa

8. Per gli studenti con DSA non si terrà conto dei criteri al punto 7 (merito scolastico). Per gli studenti diversamente abili l'orientamento al triennio è curato dai docenti di sostegno che, di

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.°44 - A.S.2015/2016

concerto con la famiglia e i docenti delle discipline di indirizzo, valuteranno la migliore opzione, in relazione anche al numero degli inserimenti nelle diverse classi.

Si chiede altresì:

- la massima trasparenza riguardo alle graduatorie di accesso agli indirizzi

- pubblicazione, entro il 28 febbraio, delle richieste di iscrizione alle classi terze suddivise per indirizzi.

Queste indicazioni si devono considerare come un tutt'uno e non possono essere tra loro scisse."

ALFIERI chiede come mai all'assemblea studentesca siano pervenute solo due proposte, A e B, (allegate) e, al contrario, sia al CdD sia al Comitato genitori ne siano state presentate altre. Il **DS** spiega che le proposte A e B, elaborate da lui, non prevedevano pomeriggi. Solo in Assemblea si è accorto che l'ipotesi dei pomeriggi era ventilata da più parti. Il giorno dopo ha parlato sia con il Presidente che con i due rappresentanti, oggi assenti, per spiegare la proposta C. **ALFIERI** replica che in Assemblea pochi hanno caldeggiato i pomeriggi. Il **PRESIDENTE** precisa che ai genitori sono arrivate, da parte dei ragazzi, notizie diverse su quanto è emerso dall'Assemblea studentesca e chiede come mai non si sia ritenuto utile dare ufficialità alla proposta A, emersa dall'assemblea, per poterla presentare ai genitori in occasione dell'assemblea di sabato mattina. Alle 17.30 entra la Consigliera **MARCHETTI. CASTAGNO** precisa che voterà come il Collegio ha indicato ma che non può fare a meno di associarsi allo stupore della consigliera Alfieri. Anche per lui la proposta C e D emerse dal CdD non dovevano esserci. La proposta di convocare il Collegio perché si esprimesse sulle due proposte discusse in CdI è partita proprio dalla lista 1, convinta che la scelta fosse fra le proposte A e B. Non solo il Collegio ha anche bocciato l'ipotesi di triennialità e così sulla materia occorrerà tornare a discutere anche per il prossimo anno. Il **Presidente** richiama quanto fissato a margine della discussione in Consiglio in cui sono state illustrate le proposte. Era emersa infatti l'esigenza di una composizione delle classi funzionali alle attrezzature dei laboratori, e non tanto il problema di classi miste. Pertanto limitare a due sole proposte la scelta era riduttivo e pertanto ben venga la proposta C. Il **DS** sottolinea il desiderio che dalla discussione fossero eliminati i termini correttezza e scorrettezza. I numeri della votazione in collegio sono stati 28 contrari - 16 astenuti e 80 favorevoli. Forse la proposta C avrà dei contro ma sicuramente dei vantaggi. E' vero che nel CdI precedente un rappresentante della Lista 2 sarebbe stato pronto a votare tra le due proposte e che i componenti della Lista 1 hanno espresso la volontà di sentire il parere del Collegio, ma è anche vero che il Collegio è stato lui a convocarlo per democrazia. E poi in questa sede si è sviluppato un dibattito più ampio da cui è emersa la volontà di confermare quanto già in atto quest'anno. A suo parere è chiaro che, quando si è davanti ad una scelta, bisogna anche capire ciò che si deve lasciare e ciò che si può prendere. Infatti nonostante le terze miste lascino spazi in cui sarebbe possibile inserire altre prime, non si è voluto intestardire e ha mantenuto la sua parola di accettare solo 10 Prime, 8 artistiche - 1 coreutica - 1 musicale. **PER FERRARI** è stato utile convocare il Collegio perché le proposte B non avrebbero soddisfatto le esigenze dei colleghi. Anche lei, nonostante la proposta C non la rappresenti, voterà secondo le indicazioni del Collegio. **MARCHETTI** chiede se è risolto anche il numero di studenti per classe. Il **DS** precisa che si è indicato un numero di 27/28 studenti per classe ma il numero definitivo varierà anche in conseguenza delle scelte, del numero di promozioni in seconda e di respinti in terza. **Marchetti** chiede quale parere abbiano espresso i genitori. Il **PRESIDENTE** spiega che sono favorevoli alla proposta C ma con alcune precisazioni inscindibili dalla proposta. Il **DS** circa la richiesta di intervalli della durata di mezz'ora, precisa che al momento se ne fanno due, uno di 1 ora e mezza e l'altro di 25 minuti. Per il **PRESIDENTE** altra condizione necessaria è attrezzare spazi per il pranzo. Il **DS** precisa che attrezzare uno spazio così come richiesto dai genitori crea dei problemi visto che l'ASL impone che il locale sia adibito solo ed esclusivamente a spazio mensa e non ad

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.°44 - A.S.2015/2016

altre attività. E' possibile però servirsi dello Spazio mensa/Bar che ha una capienza di circa 80 persone. Il **PRESIDENTE** chiede se la componente studenti sia consapevole che la proposta A da loro sottoscritta in assemblea non avrebbe garantito la I scelta a tutti. **MARCHETTI** lamenta la grande confusione in Assemblea. Il **PRESIDENTE** precisa che c'è ancora da deliberare sui criteri da adottare e nel caso non fosse possibile garantire la Prima scelta e sulle modalità di selezione degli studenti da inserire nelle Terze miste.

Il Comitato Genitori ha indicato i seguenti:

1, Qualora non fosse possibile assicurare in nessun caso la Prima scelta:

Priorità a scalare:

a. Volontarietà dell'alunno interessato al diverso indirizzo, espressa per il tramite del genitore

b. Media dei voti della pagella finale della classe seconda, compreso il voto di condotta ed escluso quello di religione (si chiede il rispetto delle Griglie d'Istituto di Valutazione riportate nell'attuale POF)

c. Media dei voti della pagella finale della classe seconda relativi alle sole materie artistiche.

d. Test attitudinale sulle materie artistiche

e. Sorteggio, in via residuale e definitiva

2 Composizione Terze Miste:

a. Dichiarazione di volontà dell'alunno interessato, espressa per il tramite del genitore

b. Distanza dalla scuola, secondo il criterio dei cerchi concentrici impiegato per l'ammissione alla classi prime, nel senso di favorire la collocazione in una terza ad indirizzo unico (che non farà l'orario pomeridiano) a coloro che risiedono lontano o hanno oggettivi e certificati problemi di trasporto, in sede di rientro a casa.

c. sorteggio, in via residuale ed definitiva

Il **DS** sottolinea che pur apprezzando il lavoro dei genitori trova che nella proposta 1. (**Qualora non fosse possibile assicurare in nessun caso la prima scelta**) ci siano anche proposte di tipo didattico che non sono di competenza del CdI. **LA ROCCA** chiede alle rappresentanti di classe come mai non abbiano avanzato in Assemblea, anche loro, una proposta alternativa e più vicina alle loro esigenze. A suo parere è stata fuorviante la dicitura della Proposta A "Tende a garantire" che era un augurio ma non una promessa. **CASTAGNO** si associa alle perplessità del DS e aggiunge che i dipartimenti di Scultura e di Pittoriche non ritengono valido il test attitudinale. Il **DS** precisa, per quanto riguarda la richiesta dell'intervallo di mezz'ora, che i Moduli di Disciplina di Indirizzo sono di 3 ore ciascuno e per evitare un'ora e mezzo di pausa si potrà, in orario, prevedere l'uscita alla quarta ora solo quando non è previsto il pomeriggio. Si vota per le tre proposte, A-B-C, intendendo che la C rappresenta l'integrazione della Proposta emersa dal Collegio e dal Comitato genitori con le precisazioni fatte, intervallo-locali per il pranzo, e rimandando i criteri per la I scelta al Collegio, per la loro natura didattica.

A :7 contrari e 2 astenuti

B: 8 contrari e 1 Astenuto

C: 8 favorevoli e 1 contrario.

DELIBERA N°123

Il CDI delibera, per l'anno 2016/17, la Formazione di 9 Terze di cui 3 ad Indirizzo Misto

Punto 4. Orario delle lezioni a.s. 2016/2017

Si conferma l'orario in vigore per l'anno 2015/16: **DELIBERA N°124**

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Verbale n.°44 - A.S.2015/2016

Punto 5. Cancelli carraio: regolamentazione dell'apertura in entrata ed in uscita

FERRARI illustra la proposta. Durante gli intervalli è indispensabile che il cancello carraio rimanga chiuso, per consentire ai docenti la sorveglianza nell'area del cortile. Si pone il problema per i docenti che concludono o iniziano il loro orario in concomitanza con l'intervallo ed hanno necessità di uscire/entrare immediatamente, senza attendere la conclusione dello stesso. E' stato quindi richiesto che il CDI si esprima definendo le regole per l'uso di tale spazio. Riassume le proposte che le sono state indicate:

proposta 1: il cancello resta aperto e un collaboratore scolastico sorveglia l'ingresso carraio

proposta 2: il cancello resta chiuso e i docenti attendono la fine dell'intervallo

proposta 3: il cancello resta chiuso e si apre all'occorrenza; un docente/collaboratore sorveglia l'ingresso

Il **PRESIDENTE** chiede se è un problema destinare qualcuno alla sorveglianza. Il **DS** spiega che la presenza di personale non garantirebbe dall'eventualità che non entrino estranei. I docenti che finiscono a ricreazione possono scegliere di non portare dentro la macchina. **CASTAGNO**, al contrario, chiede che il cancello resti aperto proprio perché siamo una scuola aperta per vocazione.. D'altra parte durante la ricreazione il cortile è già sorvegliato. Non c'è bisogno di personale aggiunto. Il **DS** spiega che ci sono circa 500 studenti in cortile durante la ricreazione e che la circolazione di auto rappresenterebbe un pericolo. Per Ferrari l'esigenza è tenere chiuso il cancello.

Si vota

A: Il cancello resta Aperto: 6 Contrari e 3 Astenuti

B: Il cancello resta chiuso: 5 Astenuti e 1 Contrario

C. Il cancello resta chiuso e si apre all'occorrenza: 6 Favorevoli -2 Contrari-1 Astenuto

DELIBERA N°125

Durante la ricreazione, il cancello resterà chiuso e si aprirà all'occorrenza

Punto 6. Collaborazione triennale con il progetto Made For School

Si rimanda per l'assenza dei Consiglieri che dovrebbero illustrare la proposta.

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 19.00

Si allega:

Firmato

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
sig.ra Alessandra La Rocca

Firmato

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO
Maurizio Bandera

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il 15° giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.